

Paesaggio: da contesto a luogo di vita. Un percorso di consapevolezza

Arch. Paola Branduini

*Politecnico di Milano, Dipartimento Architettura, Ambiente Costruito e
Ingegneria delle Costruzioni*

*Commissione per il Paesaggio del Parco del Ticino (insieme a Elena Fusari,
Elisabetta Branca, Gianluca Pietra e Gianluca Perinotto)*

MAGENTA 11 SETTEMBRE 2024



POLITECNICO
MILANO 1863

PaRID

Ricerca e Documentazione Internazionale per il Paesaggio
Research and International Documentation for Landscape

Parco  Ticino



1_DA DOVE SIAMO PARTITI. I PRESUPPOSTI

In questi tre anni (prima commissione 3/05/2021) abbiamo man mano sollecitato i seguenti aspetti basati sulla Convenzione Europea del Paesaggio (2000)

- la necessità di tutelare i caratteri fondamentali del paesaggio perchè le popolazioni si riconoscono in questi caratteri e la necessità di trasmetterli alle generazioni future. **Il paesaggio è bene di tutti**
- l'importanza del **progetto di paesaggio** come occasione non di mitigazione dell'intervento quanto di **miglioramento** delle condizioni attuali del paesaggio
- il coraggio di interventi di **carattere contemporaneo** in accordo con i caratteri storici del paesaggio (no mimesi)

PAESAGGIO COME BENE COMUNE

Un intervento seppur piccolo, impatta sul territorio: la sommatoria di interventi inappropriati porta ad un degrado generalizzato del paesaggio, così come la sommatoria di interventi di valore porta ad un arricchimento del paesaggio stesso.



Ambrogio Lorenzetti, Effetti del Buon Governo sul contado, 1338-1440, Sala della Pace, Palazzo Pubblico, Siena

PROGETTO COME OCCASIONE DI MIGLIORAMENTO DEL PAESAGGIO

Saper trasmettere anche al committente in che luogo si trova e quali sono le caratteristiche positive e negative. E' una sfida che carica di responsabilità. E' un compito pesante ma anche stimolante.

L'intervento deve *in primis* migliorare il paesaggio anche quando è degradato, **NON deve nascondersi o camuffarsi** perchè altrimenti non è appropriato/ adatto al paesaggio.



Il profilo delle nuvole, Luigi Ghirri, 1989

CORAGGIO NEL PROGETTO CONTEMPORANEO IN ACCORDO CON I CARATTERI STORICI

Esprimersi con coraggio, ma con attenzione a **proporzioni**, **scala**, **colori** dei manufatti e della vegetazione.



2_ COSA E' STATO MIGLIORATO?

- lavoro di **affiancamento** e sostegno ai tecnici; apprendimento reciproco; discussione costruttiva
- aumentata un po' la sensibilità a riconoscere il paesaggio come patrimonio comune (qui agganciandomi anche a Rosella): ma ancora a seguito della richiesta di legge (vincolo)
- migliorata/sollecitata la **lettura attenta allo stato di fatto e alle trasformazioni** avvenute sia agli edifici sia alla vegetazione. alcuni alla prima pratica, altri dopo diverse richieste integrazioni, altri dopo colloquio
- **migliorata la lettura visiva del paesaggio e l'inserimento "ambientale"**; migliorate le sezioni con alberi e siepi
- migliorata la scelta dei **materiali**, scelte contemporanee, non mimesi, non "camuffi"
- migliorata la scelta della **vegetazione**

LETTURA DELLE TRASFORMAZIONI

migliorata/sollecitata la lettura attenta allo stato di fatto e alle trasformazioni passate avvenute sia agli edifici sia alla vegetazione.

alcuni alla prima pratica, altri dopo diverse richieste integrazioni, altri dopo colloquio



INSERIMENTO VISIVO E AMBIENTALE



INSERIMENTO VISIVO E AMBIENTALE



EDIFICIO INTERESSANTO INTERVENTO STATO DI FATTO



EDIFICIO INTERESSANTO INTERVENTO SIMULAZIONE FOTOGRAFICA



Vista 5: vista dalla provinciale del nuovo ricovero mezzi



Vista 6: vista dalla provinciale del nuovo ricovero mezzi

MATERIALI CONTEMPORANEI

migliorata la scelta dei **materiali**, scelte contemporanee, non mimesi, non "camuffi" (detto tra noi, alcuni aspetti sono da cambiare nell'abaco)

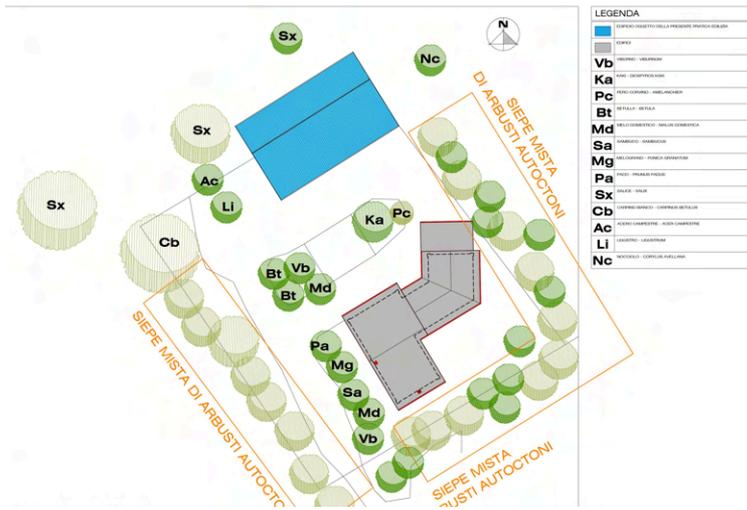


Vista 7: vista del nuovo ricovero mezzi



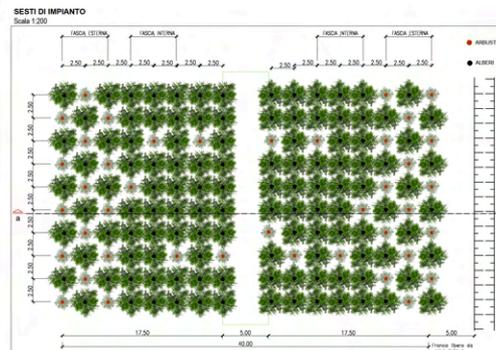
VEGETAZIONE

migliorata la scelta della vegetazione e la disposizione



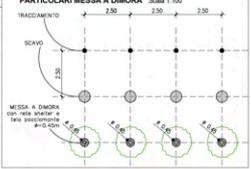
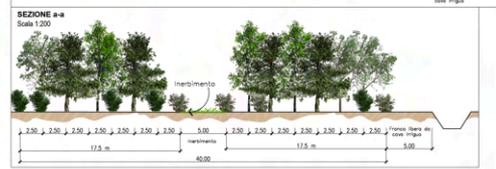
LEGENDA

- CONFINI OGGETTI DELLA PRESSIONE PRESSO EDILIZIA
- CONFINI
- CONFINI - VEGETAZIONE
- Vb - VIVAI IDENTIFICAZIONE
- Pc - PIANO CONFINI - MANICOMI
- Bt - STAZI - RETELA
- Md - PIANO CONFINI - MARCHI DIMENSIONI
- Sa - MARCHI DIMENSIONI
- Mg - PIANO CONFINI - PIANO DIMENSIONI
- Pa - PIANO CONFINI - PIANO DIMENSIONI
- Cb - PIANO CONFINI - PIANO DIMENSIONI
- Ac - PIANO CONFINI - PIANO DIMENSIONI
- Li - PIANO CONFINI - PIANO DIMENSIONI
- Nc - PIANO CONFINI - PIANO DIMENSIONI



SESTO DI IMPIANTO SIEPE LINEARE
Scala 1:100

Specie vegetale	Specie vegetale	Quantità
Albero	Albero	20%



3_VERSO DOVE BISOGNEREBBE ANDARE

- pensare decisamente **prima al paesaggio comune** e poi al proprio paesaggio; agire sempre in vista del bene comune, azioni condivise
- interpretare il paesaggio come **sistema di permanenze** da gestire, edificio importante così come la vegetazione sia nello stato di fatto sia nel progetto, **sempre**
- progetti comunali, progetti **esemplari e di raccordo**
- **progettare nel tempo medio lungo**; non pensare al qui e ora o a fra due anni, ma prevedere a lungo termine (mai più una spicciolata di interventi, dalle cascine residenziali alle stalle)

PENSARE PRIMA AL PAESAGGIO COME BENE COMUNE

Superare il concetto di vincolo alla libertà del proprietario e del progettista: da ostacolo ad opportunità.

Partecipazione di tutti alla costruzione del paesaggio: co-costruzione del paesaggio

Le norme sono un binario, un appoggio sul quale inserire il progetto, se studiate e ben interpretate rendono più semplici le scelte progettuali.

La sensibilità progettuale propria di ciascuno è sempre libera di esprimersi ma utilizzando il linguaggio adatto al sito su cui andiamo ad operare.



Specchi davanti alla Cattedrale di Como, installazione di Mario di Salvo per Campo Urbano 1969 a Como

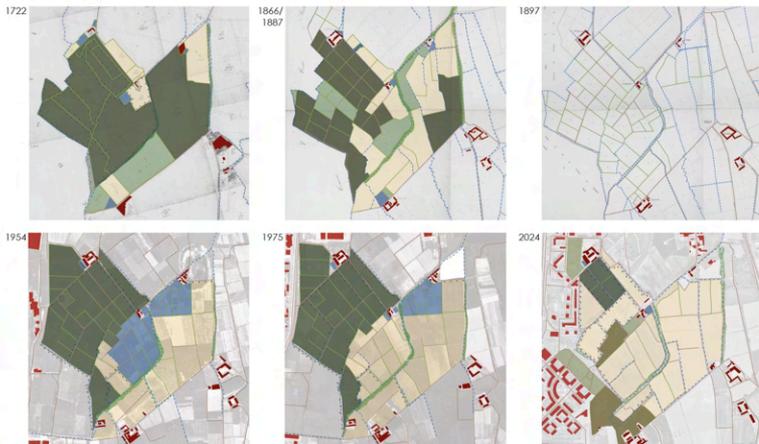
SISTEMA DI PERMANENZE

interpretare il paesaggio come sistema di permanenze da gestire
umiltà e rispetto del passato che abbiamo ricevuto.

Letture storica diacronica

Evoluzione del sistema di paesaggio agrario del Parco del Ticinello

LEGENDA		Vegetazione	
Edificato	Infrastrutture	Coltivazioni e altri usi del suolo	
Edificato urbano	Sistema irriguo	Prato adacquato	Orto adacquato
Edificato rurale	Strade	Anziano adacquato	Parco pubblico
	Suddivisione campi	Prato marcionio	Ripa boscala



Letture storica sincronica

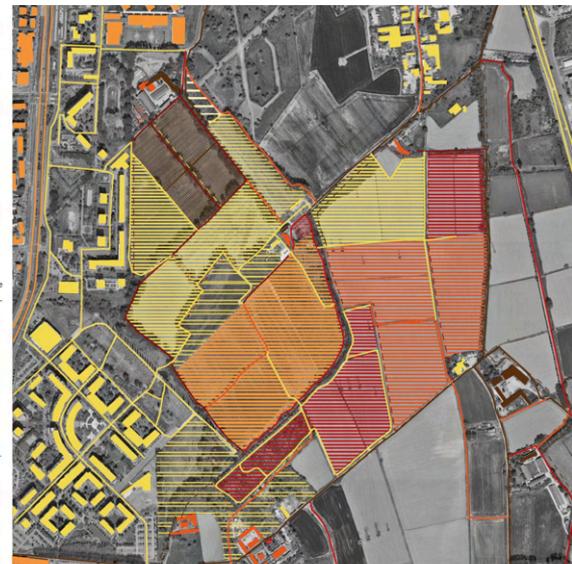
Permanenze del sistema di paesaggio agrario del Parco del Ticinello e relativa datazione

LEGENDA STRUTTURA DEL PAESAGGIO

	Edificato	Sistema irriguo	Strade	Divisione campi
Antecedente al 1722	--- (dark brown)	---	---	---
Realizzato tra 1722 e 1866	--- (medium brown)	---	---	---
Realizzato tra 1866 e 1897	--- (light brown)	---	---	---
Realizzato tra 1897 e 1954	--- (yellow)	---	---	---
Realizzato tra 1954 e 1975	--- (orange)	---	---	---
Realizzato tra 1975 e 2024	--- (red)	---	---	---

LEGENDA CULTURE E USI DEL SUOLO

	Prato marcionio	Anziano (cresati)	Orto	Area boscala
Antecedente al 1722	--- (dark brown)	---	---	---
Realizzato tra 1722 e 1866	--- (medium brown)	---	---	---
Realizzato tra 1866 e 1897	--- (light brown)	---	---	---
Realizzato tra 1897 e 1954	--- (yellow)	---	---	---
Realizzato tra 1954 e 1975	--- (orange)	---	---	---
Realizzato tra 1975 e 2024	--- (red)	---	---	---



VEGETAZIONE STESSA IMPORTANZA DELL'EDIFICIO

edificio importante così come la vegetazione sia
nello stato di fatto sia nel progetto, sempre



PROGETTARE NEL TEMPO MEDIO-LUNGO

- non pensare al qui e ora o a fra due anni, ma prevedere a lungo termine
- mai più una spicciolata di interventi: cascine-condominio, fotovoltaico, divisioni siepi
- Coscienza della durabilità dell'intervento.



... perché fa parte del paesaggio anche chi lo abita

Grazie dell'attenzione!

